

Regione Lazio
DIREZIONE GENERALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 aprile 2021, n. G04357

DGR 20.4.2020, n. 199, concernente "partecipazione all'Avviso pubblico del Dipartimento per le Pari opportunità per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020, volti alla promozione del recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020". Presa d'atto e trasmissione delle proposte progettuali da presentare a selezione sull'Avviso pubblico del Dipartimento per le pari opportunità.

Oggetto: DGR 20.4.2020, n. 199, concernente “partecipazione all'Avviso pubblico del Dipartimento per le Pari opportunità per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020, volti alla promozione del recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020”.

Preso d'atto e trasmissione delle proposte progettuali da presentare a selezione sull'Avviso pubblico del Dipartimento per le pari opportunità.

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area “Pari Opportunità”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria n. 1 del 11 novembre 2004;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW) adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 18 dicembre 1979, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge 14 marzo 1985, n. 132;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

PRESO ATTO che la Convenzione di Istanbul costituisce il primo atto internazionale giuridicamente vincolante, volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza e, in particolare, all'art. 16 riserva specifiche risorse per il sostegno di programmi di prevenzione, recupero e trattamento per uomini maltrattanti per prevenire la recidiva e per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;

VISTA la legge 15 febbraio 1996, n. 66, recante “Norme contro la violenza sessuale” con la quale tale reato viene collocato tra i “delitti contro la persona”, in quanto offesa diretta e immediata ai diritti fondamentali ed esclusivi dell'individuo;

VISTA la legge 4 aprile 2001, n. 154, concernente “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari che ha apportato alcune modifiche al Codice civile e di procedura civile e penale, volte ad assicurare una più efficace protezione delle vittime dai cc.dd. maltrattamenti familiari;

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, approvato dal Consiglio dei ministri il 23 novembre 2017;

TENUTO CONTO che il suddetto Piano strategico prevede, tra l'altro, l'attivazione di percorsi di rieducazione degli uomini autori di violenza contro le donne;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione generale concernente: “Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale” con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area “Pari opportunità” nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area “Pari Opportunità” medesima, in attuazione della citata disposizione regolamentare;

VISTO l'atto di organizzazione n. G03972 del 12 aprile 2021, con il quale si è proceduto alla novazione del contratto reg. cron. n. 22181 del 02 gennaio 2019, della dott.ssa Arcangela Galluzzo concernente: " "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", da dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione generale;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna";

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione di giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la nota del Direttore generale del 30 marzo 2021, prot. n. 278021 e le altre eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la legge del 23 aprile 2009, n. 38, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”, che ha inasprito le pene per la violenza sessuale, mediante l’introduzione di una nuova figura di reato ex art. 612 bis c.p. per atti persecutori, il c.d. *stalking*, apportando modifiche al codice penale ed a quello di procedura penale, volte ad assicurare un più efficace contrasto al fenomeno della violenza sessuale;

VISTO l’Avviso pubblico per gli interventi previsti all’art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020”, pubblicato il 18 dicembre 2020, con il quale il Dipartimento per le Pari opportunità intende favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza, nonché l’istituzione e il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

PRESO ATTO che la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 20.4.2020, n. 199, ha previsto la partecipazione all’Avviso pubblico del Dipartimento per le Pari opportunità per gli interventi previsti all’art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020, volti alla promozione del recupero degli uomini autori di violenza, individuando tra gli obiettivi prioritari la realizzazione di interventi diretti ad aiutare gli uomini autori di violenza a modificare comportamenti violenti, anche mediante l’istituzione di Centri regionali di riabilitazione per uomini maltrattanti, in un quadro di lavoro integrato con servizi specializzati nella prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

PRESO ATTO altresì che la predetta DGR ha stabilito che il Direttore generale debba provvedere ad adottare i necessari provvedimenti amministrativi attuativi dell’atto deliberativo in questione;

VISTE proposte progettuali trasmesse alla Regione Lazio, di seguito riportate:

1. *istituzione di due centri riabilitativi di riabilitazione per uomini maltrattanti* – presentata dal Comitato per la Legalità e l’anticorruzione ODV, CREA.TIVITA’ cooperativa sociale e l’Associazione riconosciuta “Non solo Chiara”, per l’istituzione di due Centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (prot. reg. n. 237548, del 16 marzo 2021 integrata con prot.reg. n. 325504, del 12 aprile 2021);
2. *istituzione di un Centro regionale per la prevenzione della violenza e il trattamento degli autori* – presentata da APS Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti Sezione di Roma Onlus (CAM Roma) e l’ Associazione Donne e Politiche Familiari e Associazione Maschile Plurale (prot. reg. n. 0318240 del 9 aprile 2021);
3. *istituzione di un Centro volto alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza per l’istituzione di un Centro di riabilitazione per uomini maltrattanti* – presentata da ARES Roma APS (prot. reg. n. 0210854 dell’8 marzo 2021);

TENUTO CONTO che le suddette proposte progettuali rispondono alle azioni di sistema previste nel citato Avviso pubblico;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto delle proposte progettuali sopra indicate e di trasmetterle al Dipartimento per le Pari opportunità in risposta all’Avviso pubblico per gli interventi previsti all’art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020, volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di prendere atto delle seguenti proposte progettuali, rispondenti alle azioni dell'Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020, volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020:
 1. *istituzione di due centri riabilitativi di riabilitazione per uomini maltrattanti* – presentata dal Comitato per la Legalità e l'anticorruzione ODV, CREA.TIVITA' cooperativa sociale, e l'Associazione riconosciuta “Non solo Chiara” per l'istituzione di due Centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (prot. reg. n. 237548, del 16 marzo 2021 integrata con prot.reg. n. 325504, del 12 aprile 2021);
 2. *istituzione di un Centro regionale per la prevenzione della violenza e il trattamento degli autori* – presentata da APS Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti Sezione di Roma Onlus (CAM Roma) e l'Associazione Donne e Politiche Familiari e Associazione Maschile Plurale (prot. reg. n. 0318240 del 9 aprile 2021);
 3. *istituzione di un Centro volto alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza per l'istituzione di un Centro di riabilitazione per uomini maltrattanti* – presentata da ARES Roma APS (prot. reg. n. 0210854 dell'8 marzo 2021);
- di trasmettere le suddette proposte progettuali al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Wanda D'Ercole